REGIONE DEL VENETO

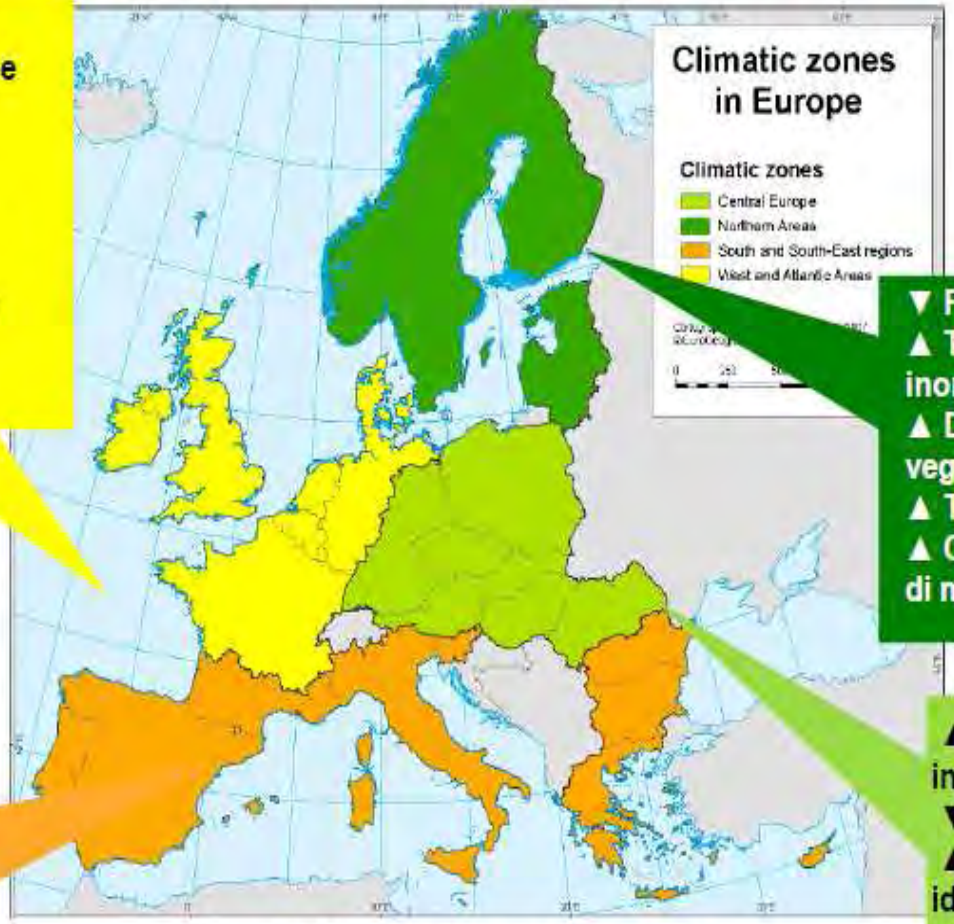
QUALE FUTURO PER LE MISURE DEL PSR 214I- AZIONI 1 e 2?

Barbara Lazzaro

AGRICOLTURA CONSERVATIVA E PSR MISURE AGRO-AMBIENTALE 214I
RIFLESSIONE SUI PROBLEMI RISOLTI E SU QUELLI ANCORA APERTI
Legnaro - 30 GENNAIO 2013

Cambiamenti climatici
Possibili impatti sull'agricoltura dell'UE

▲ Rischio di inondazioni
▲ Estati più calde e secche
▲ Livelli del mare
▲ Rischio di parassiti e malattie delle colture
▲ Rese delle colture, dei foraggi
▼ Salute, benessere degli animali

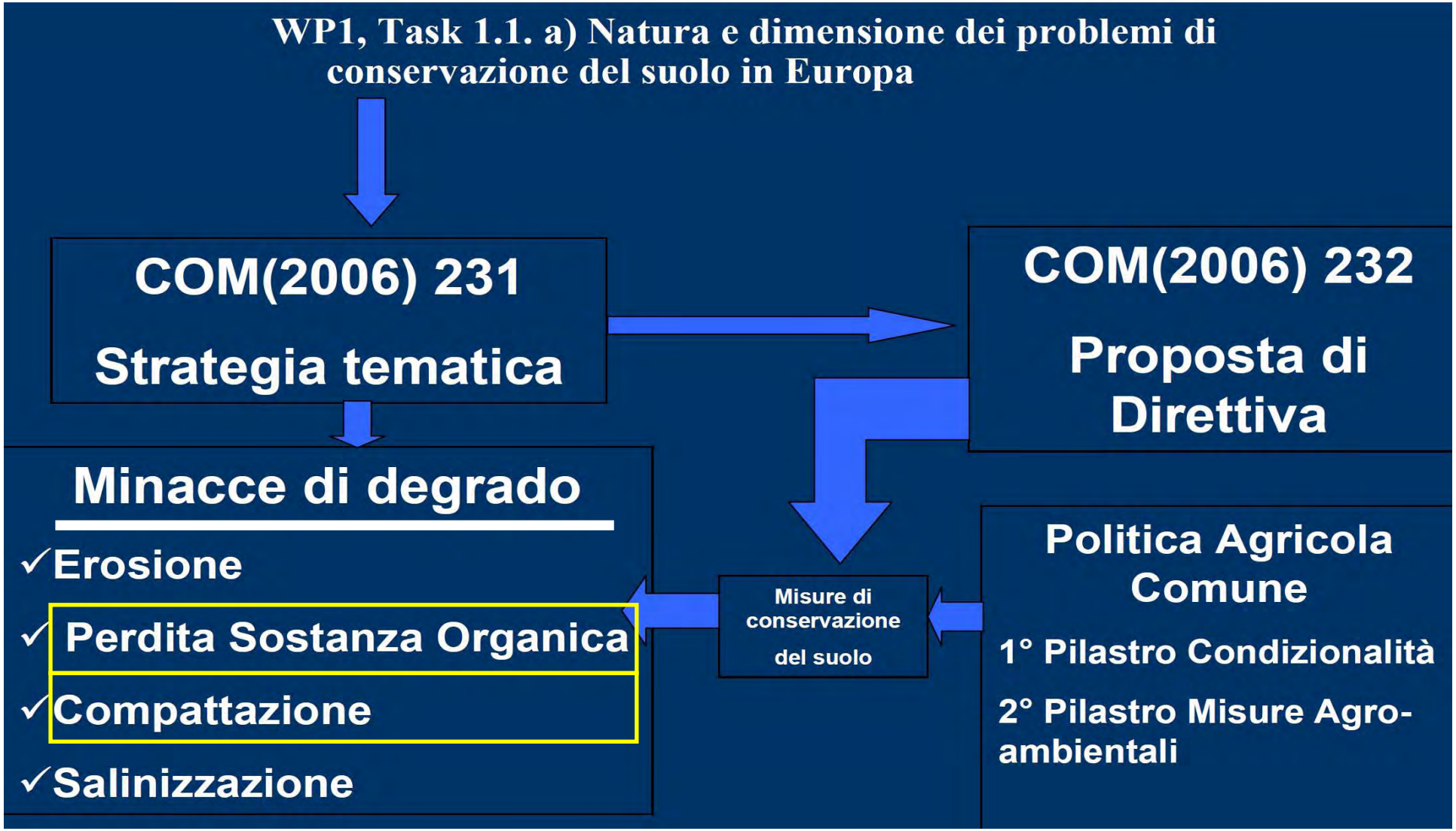


▼ Precipitazioni estive
▲ Temporali invernali, inondazioni
▲ Durata del periodo vegetativo, rese
▲ Terreno agricolo adatto
▲ Organismi nocivi, rischi di malattie

▼ Disponibilità idrica
▲ Rischio di siccità, ondate di caldo
▲ Rischio di erosione dei suoli
▼ Periodo vegetativo, resa delle colture
▼ Aree di coltivazione ottimali

▲ Precipitazioni invernali, inondazioni
▼ Precipitazioni estive
▲ Rischio di siccità, stress idrico
▲ Rischio di erosione dei suoli
▲ Rese, varietà delle colture

Fonte: DG Agricoltura e sviluppo rurale, basato su relazioni dell'AEA e su studi del CCR e degli Stati membri


WP1, Task 1.1. a) Natura e dimensione dei problemi di conservazione del suolo in Europa
COM(2006) 231
Strategia tematica
COM(2006) 232
Proposta di Direttiva
Minacce di degrado
✓Erosione
✓Perdita Sostanza Organica
✓Compattazione
✓Salinizzazione
Misure di conservazione del suolo
Politica Agricola Comune
1° Pilastro Condizionalità
2° Pilastro Misure Agro-ambientali

Misura 214/i
Gestione agrocompatibile delle superfici agricole

Asse - 2

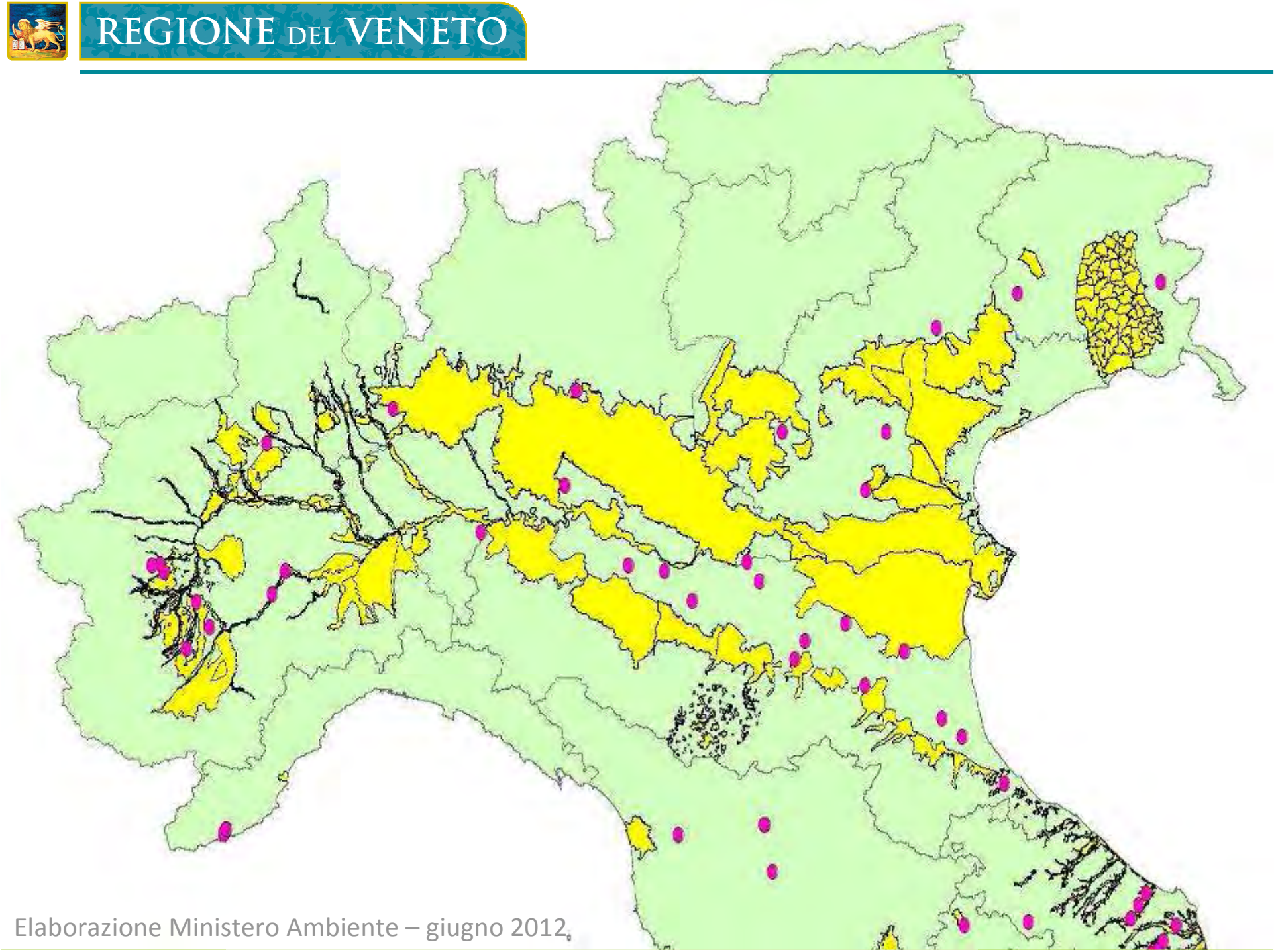
➢ Azione 1 – Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

OBIETTIVI

➢Riduzione della perdita di Carbonio organico dei seminativi causata dalle lavorazioni meccaniche intensive;

➢Riduzione delle emissioni di CO_2 dovute alle lavorazioni intensive ed alle pratiche agronomiche tradizionali sulle superfici seminative;

➢Aumento della biodiversità nello strato attivo del terreno.



Elaborazione Ministero Ambiente – giugno 2012

Misura 214/i
Gestione agrocompatibile delle superfici agricole

Asse - 2

➢ Azione 2 – Copertura continuativa del suolo

OBIETTIVI

Riduzione dei fenomeni di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici provenienti dagli appezzamenti coltivati nelle acque superficiali e profonde.

Sfide e obiettivi

Nuova architettura dei pagamenti diretti (1)

- Nel 2014, gli agricoltori dell'UE avranno accesso a:

Regimi obbligatori *(tutti gli Stati membri):*
– Regime di pagamento di base
– Pagamento "verde"*
– Regime dei giovani agricoltori

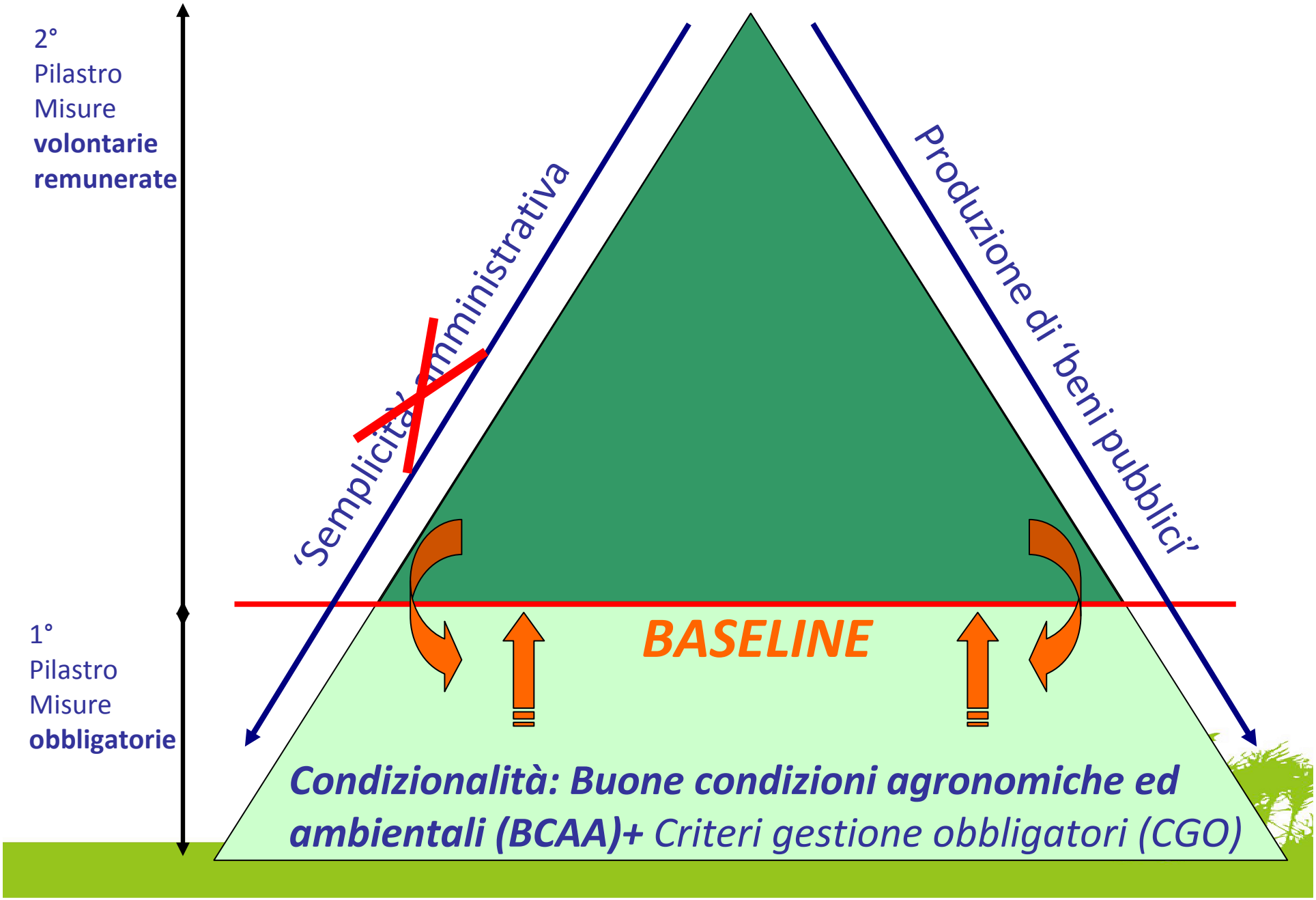
(+)

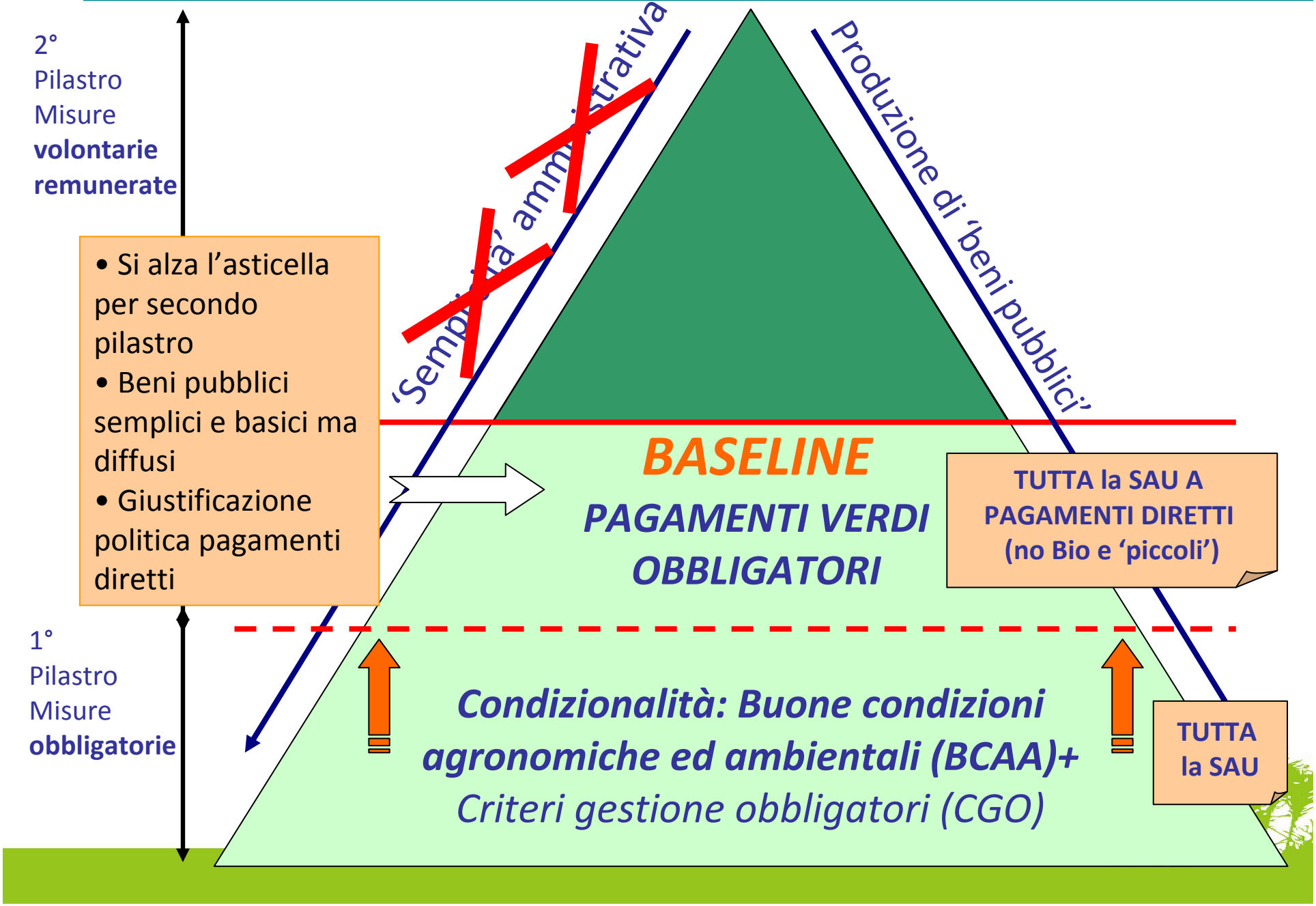
Regimi facoltativi *(a scelta degli Stati membri):*
– Sostegno accoppiato
– Sostegno nelle zone con vincoli naturali

OPPURE

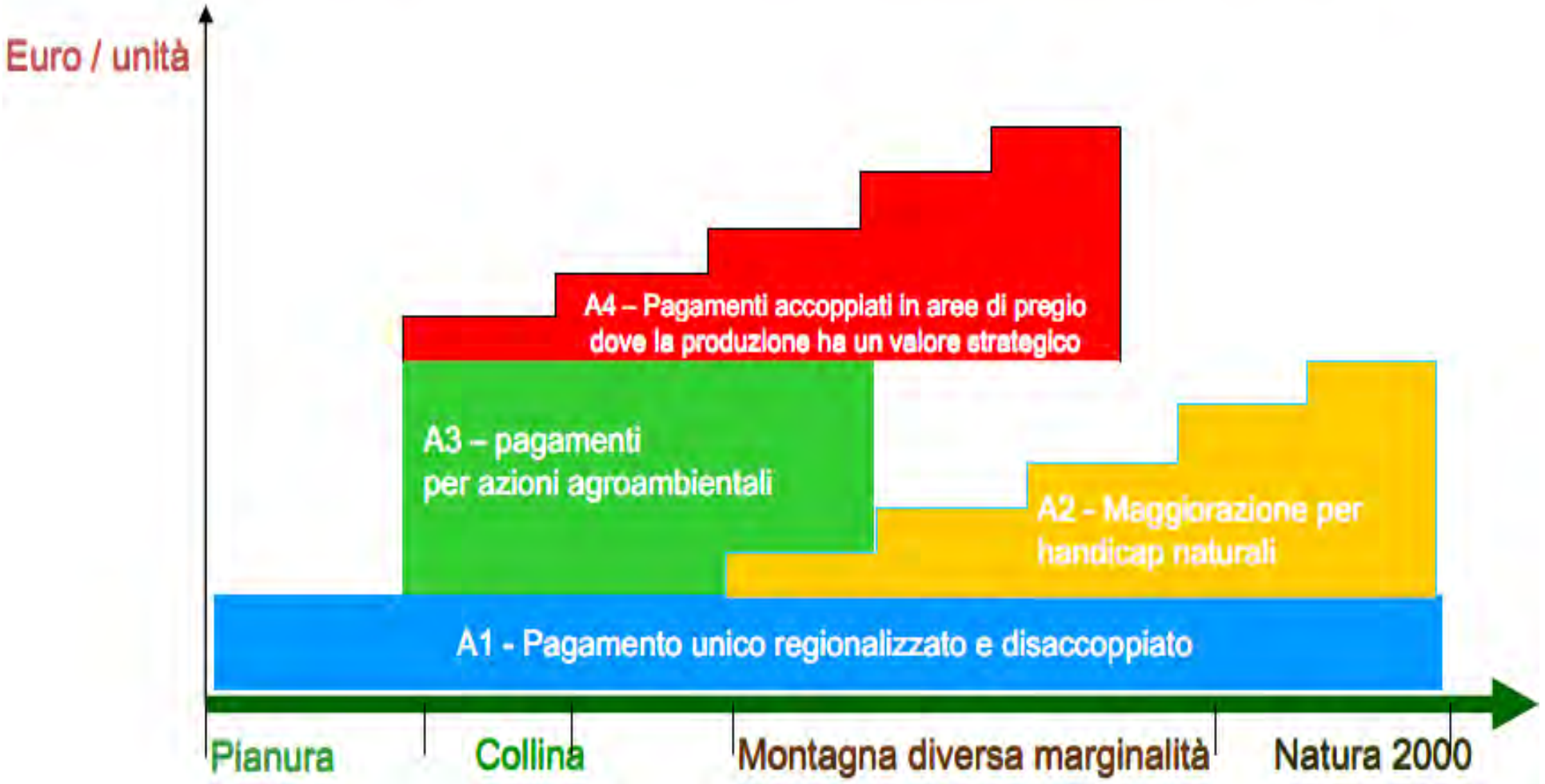
Un sistema semplificato per i piccoli agricoltori *(tutti gli Stati membri ma a scelta dell'agricoltore)*

* Pagamento per pratiche agricole favorevoli al clima e all'ambiente


2° Pilastro Misure **volontarie remunerate**
1° Pilastro Misure **obbligatorie**
'Semplicità' amministrativa
Produzione di 'beni pubblici'
BASELINE
Condizionalità: Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)+ *Criteri gestione obbligatori (CGO)*


2° Pilastro Misure **volontarie remunerate**
• Si alza l'asticella per secondo pilastro
• Beni pubblici semplici e basici ma diffusi
• Giustificazione politica pagamenti diretti
1° Pilastro Misure **obbligatorie**
'Semplificazione' amministrativa
Produzione di 'beni pubblici'
BASELINE
PAGAMENTI VERDI OBBLIGATORI
TUTTA la SAU A PAGAMENTI DIRETTI (no Bio e 'piccoli')
Condizionalità: Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)+
Criteri gestione obbligatori (CGO)
TUTTA la SAU

Nuova architettura dei pagamenti diretti



PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

ARTICOLO 29

Pagamenti agro-climatico-ambientali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è reso disponibile dagli Stati membri nell'insieme del loro territorio, in funzione delle specifiche esigenze e priorità nazionali, regionali e locali. Questa misura va obbligatoriamente inserita in tutti i programmi di sviluppo rurale.
2. Sono concessi pagamenti agro-climatico-ambientali agli agricoltori, alle associazioni di agricoltori o alle associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali su terreni agricoli. I pagamenti agro- climatico-ambientali possono essere concessi anche ad altri gestori del territorio o loro associazioni quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali.
3. I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. HR/2012 e degli altri obblighi prescritti a norma del titolo III, capo 2, del regolamento (UE) n. DP/2012, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

CONTINUA

…

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

ARTICOLO 29

Pagamenti agro-climatico-ambientali

....

4. Gli Stati membri provvedono a fornire alle persone che realizzano interventi nell'ambito della presente misura le conoscenze e le informazioni necessarie per la loro esecuzione, tra l'altro tramite consulenze prestate da esperti in relazione agli impegni assunti e/o subordinando la concessione del sostegno a un'adeguata formazione.
5. Gli impegni assunti nell'ambito della presente misura hanno una durata compresa tra cinque e sette anni. Tuttavia, se necessario per conseguire o conservare i benefici ambientali auspicati, gli Stati membri possono fissare nei rispettivi programmi di sviluppo rurale una durata superiore per determinati tipi di impegni, disponendone eventualmente la proroga annuale al termine del primo periodo.
6. I pagamenti sono erogati annualmente per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti. Se necessario possono coprire anche i costi di transazione fino ad un massimo del 20% del premio pagato per gli impegni agro-climatico-ambientali. Se gli impegni sono assunti da associazioni di agricoltori, il massimale è del 30%.

...

Soprattutto nella **FASE DI TRANSIZIONE** dai metodi di coltivazione convenzionali, si riscontra:

- la necessità di **frazionamento** di agrofarmaci e fertilizzanti (valutazioni operative…);
- la minore resa di colture, come il mais, maggiormente rispondenti alle tecniche di lavorazione convenzionale (… no sarchiatura…);
- l'esigenza di adottare **macchinari appropriati** per la lavorazione sulla fila, senza rivoltamento della "fetta" (e di decompattatori …);
- l'esigenza di inserire nell'avvicendamento colturale le ***cover crops***, poi sottoposte a disseccamento, al fine di rendere possibile la formazione di **biocanali** nel profilo attivo del terreno che permettono l'approfondimento radicale delle colture di nuova semina e il trasferimento dell'umidità alle diverse profondità del profilo;
- l'esigenza di **trinciatura** dei residui colturali, operazioni non ordinariamente effettuate nelle tecniche di Conventional Tillage.
- l'esigenza di inserire **erbai estivi** nella rotazione con essenze competitive delle macroterme infestanti (sorgo, clotularia, canapa, …)
  - In Veneto alla semina vanno irrigati, se non piove;
  - valutare se sostituirli con trinciature estive per esaurire i rizomi delle infestanti;
  - valutare se sostituirle con operazioni di diserbo totale nei primi anni.
- l'esigenza di controllare la formazione di **ormaie**:
  - scelte agronomiche;
  - cingoli e cantieri raccolta solo in testata;
  - traffico controllato (associare sod seeding a precision farming)

Nell'adozione di tecniche di agricoltura conservativa, è INDISPENSABILE sostenere il beneficiario del PSR con **supporto agronomico e gestionale** alle problematiche che insorgono durante il periodo di transizione dal metodo convenzionale.

In sintesi:

- È possibile proporre nel PSR azioni agro-climatico-ambientali che accompagnino l'agricoltore nell'adozione di tecniche di agricoltura conservativa;
- Anche nella nuova proposta di Regolamento sullo Sviluppo Rurale [COM(2011) 627/3] è riconosciuta l'importanza dell' assistenza tecnica e informazione agli agricoltori che aderiscono alle misure agro-climatico-ambientali dell'articolo 29;
- È opportuno sostenere un percorso tecnico/agronomico/amministrativo volto a riconoscere un pagamento agro-climatico-ambientale anche oltre i primi 5 anni di impegno, che di fatto, sulla base delle sperimetazioni già effettuate, non corrispondono al periodo di transizione inizialmente valutato.

Grazie per l'attenzione